

Seguici sui nostri canali social:
Instagram: @spazio.lampo
Facebook: Spazio Lampo

SPAZIO LAMPO

Magazine n.01

Info e iscrizioni:
spaziolampo@comune.brescia.it

Promosso da:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Con il supporto di:



Via Privata de Vitalis, 46
Brescia | Quartiere Don Bosco



Verso una città sempre più aperta, accogliente ed europea

Care concittadine e concittadini, stiamo costruendo insieme il futuro del quartiere Don Bosco. E lo facciamo con un progetto innovativo, mai realizzato prima a Brescia, che parte dalla scuola e dai ragazzi per abbracciare l'intera città. Nei prossimi anni, sorgerà un nuovo centro multifunzionale composto da una primaria, una secondaria e un community hub. Un intervento inedito, un'avventura emozionante, che ci porta in Europa, coniugando le diverse vocazioni degli spazi per creare un plesso all'avanguardia, sia dal punto di vista architettonico, sia da quello didattico. Il polo scolastico sarà inclusivo, aperto, con strutture sostenibili e moderne.

Sarà anche un punto di riferimento sociale, culturale, artistico, principalmente musicale, e ricreativo per famiglie, anziani, giovani e associazioni del territorio. Affinché tutto questo abbia successo, però, abbiamo bisogno di voi, del vostro entusiasmo, del vostro contributo, perché i percorsi di coprogettazione sono più faticosi e complessi, ma garantiscono una reale condivisione di intenti e obiettivi. Vi invito, quindi, a frequentare Spazio Lampo, il living lab in cui è possibile non soltanto trovare informazioni e materiali per aggiornarsi su quanto sta avvenendo, ma anche promuovere la partecipazione attraverso laboratori e attività culturali. Come Baleno, un palinsesto di eventi gratuiti dedicati alla danza, alla musica, al teatro, all'arte con attività sociali e corsi formativi, laboratori e incontri, che abbiamo attivato a partire dallo scorso mese di aprile. Pensiamo e realizziamo insieme la nostra città, rendendola sempre più accogliente, attrattiva, solidale e bella.

Laura Castelletti



Insieme per ridisegnare il futuro di quartiere Don Bosco

Un polo scolastico inclusivo e aperto al quartiere e all'intera città, con spazi sostenibili e innovativi. Ma anche un punto di riferimento sociale, culturale, artistico e ricreativo per cittadini e cittadine, famiglie e associazioni del territorio.

Entro il 2029, a Don Bosco, nell'area compresa tra via Sardegna e Parco Gallo, via Nisida e via Privata De Vitalis, sorgerà un nuovo centro multifunzionale composto da due plessi scolastici (scuola primaria e secondaria) e da un community hub.

L'operazione, divisa in quattro lotti di intervento e già finanziata, per quanto riguarda il primo lotto, da fondi strutturali e di investimento europei stanziati per il periodo 2021-2027,

è l'azione bandiera di "La Scuola al Centro del Futuro", progetto che investe nella scuola per favorire processi di integrazione, coesione sociale e riqualificazione della zona sud-ovest della città, tra gli interventi previsti dalla strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) adottata dal Comune.

Il cronoprogramma è dettato da Regione Lombardia, ente erogatore dei finanziamenti, e si distribuisce tra il 2024 e la fine del 2029. La realizzazione dell'opera è stata affidata a un team multidisciplinare specializzato in progettazione sostenibile e riqualificazione urbana composto dagli studi di architettura Ganko, Motu e Associates Architecture e dall'arch. Emilio Ellena, impegnati sul versante della progettazione architettonica, con la consulenza del prof. arch. Alberto Ferlenga e del prof. arch. Filippo Orsini, dall'arch. Francesca Pedroni per gli aspetti paesaggistici, dal geol. Carlo Daniele Leoni per le questioni di carattere geologico, e da Arcadis Italia ed OperaMista per lo sviluppo progettuale-ingegneristico e sostenibile.

Il progetto

La scuola diventa città e se ne prende cura, assumendo un ruolo fondamentale nelle dinamiche di rigenerazione urbana. È questo il principio alla base dell'idea vincitrice: un approccio progettuale che favorisca la relazione, l'interscambio e il dialogo tra spazi scolastici e a uso pubblico.

L'obiettivo è valorizzare l'esistente e integrarlo al nuovo con un lavoro di ricucitura, modellato attorno a due corridoi di distribuzione: una direttrice nord-sud, la principale, lungo la quale saranno disposti tutti gli spazi pubblici (community hub, biblioteca, mensa e palestra), e un corridoio protetto e privilegiato per gli utenti delle scuole.

Per la realizzazione degli interventi verranno utilizzate tecnologie e soluzioni finalizzate alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica: si amplieranno le aree verdi per la mitigazione del microclima urbano e le risorse idriche saranno gestite con sistemi innovativi. Sulle coperture degli edifici si estenderà inoltre una superficie fotovoltaica. Verrà costruita una Comunità Energetica Rinnovabile di quartiere, che potrà coinvolgere almeno quaranta famiglie, con particolare attenzione a quelle a rischio di povertà energetica.

Community Hub, portierato sociale, scuola secondaria e biblioteca

Il primo blocco partirà nella primavera del 2025 e consegnerà alla città entro l'inizio del 2027 il community hub e la nuova scuola secondaria. Cuore di questo primo lotto è il community hub, pensato come luogo di produzione e scambio di cultura, dedicato in modo particolare alla musica.

Al piano terra prenderà posto un auditorium da 200 posti per concerti ed eventi, proiettato grazie ad aperture laterali verso un piccolo anfiteatro esterno per spettacoli all'aperto. Dal foyer di ingresso si potrà accedere al piano ammezzato e alla white room, una grande sala polifunzionale per mostre, performance artistiche e attività di doposcuola.

Al primo piano ci sarà un polo musicale e il FabLab della creatività con laboratori multimediali, sale prova e di registrazione, mentre al piano superiore prenderanno posto l'archivio e le postazioni per la consultazione video e audio.

Il community hub si affaccerà su una piazza nella quale troveranno spazio il portierato sociale, la caffetteria, uno sportello socio-sanitario e l'info-point.

Il primo lotto comprende anche la nuova scuola secondaria di Don Bosco: 2008 mq organizzati su due piani e un interrato, con un'estensione pubblica nella biblioteca del community hub, articolata su due piani, per un totale di 730 mq: al piano terra un banco per la distribuzione e le informazioni e uno "studiolo" destinato alle riunioni ristrette, un primo piano destinato alla consultazione, studio e lettura.



Ampliamento e riqualificazione energetica Scuola dell'infanzia

Più semplice il lotto 2 che riguarda invece la Scuola dell'infanzia, ampliata e riqualificata dal punto di vista energetico.

Nuova scuola primaria, mensa e palestra

I principi di flessibilità, condivisione e inclusività espressi dal concept dell'intera operazione trovano conferma nel progetto della nuova scuola primaria del quartiere, in cui aule, corridoi e altri spazi si avvicinano e integrano ulteriormente.

La superficie complessiva è pari a 2511,50 mq e si struttura su due piani più un interrato, con una parte nella quale verranno collocate mensa e palestra a servizio della scuola, ma che potranno avere una loro autonomia anche in orario extrascolastico. A mettere in comunicazione primaria e secondaria sarà una piazza, principale accesso a entrambe le scuole, utilizzata oltre che per attività scolastiche anche per eventi e iniziative pubbliche.

Demolizione ex Bettinzoli e realizzazione del Parco Urbano

L'ultimo step del cronoprogramma prevede la demolizione del ex scuola secondaria di primo grado "Bettinzoli", oggi sede della biblioteca del Parco Gallo e della Scuola Bottega Artigiani. La scelta di mantenere attivo l'edificio esistente durante tutto il periodo di cantierizzazione è volta a garantire la piena funzione dei servizi.

L'attuale stabile lascerà posto a un parco urbano, attrezzato per cricket e parkour, a una piastra polisportiva per basket, calcio a 5, pallavolo, pallamano, badminton, oltre che a una pista da 60 metri a sei corsie per l'atletica leggera.

Tram

Brescia è indirizzata verso un'importante trasformazione sostenibile a livello territoriale, proiettata verso una dimensione sempre più europea.

All'attuale sistema di trasporto pubblico, infatti, si aggiungerà una nuova possibilità di spostamento: la linea del tram, che andrà a potenziare il sistema del trasporto pubblico urbano con effetti molto positivi sulla qualità

della vita dei residenti e sulle dinamiche di mobilità urbana.

Anche Don Bosco sarà interessato da questa novità. La nuova linea, infatti, attraverserà il quartiere permettendo di migliorare la fluidità del traffico, collegare le diverse aree, abbassare le emissioni e in generale effettuare un passo avanti significativo verso uno stile di vita che riduca l'impatto sull'ambiente.





Puntare sulla scuola per rigenerare gli spazi urbani

Un'esperienza di progettazione partecipata che entro il 2027 renderà Don Bosco un quartiere ancora più aperto, accogliente e attivo

La scuola non solo come luogo didattico e di formazione, ma come spazio di espressione e di incontro, come motore propulsivo del cambiamento, di un'evoluzione che tenga conto per prima cosa di fattori umani e culturali, riuscendo a trasformare anche gli spazi pubblici, i quartieri. Il nuovo polo scolastico del progetto "La Scuola al Centro del Futuro", all'interno della strategia SUS, diventerà interfaccia con la città

valorizzando le pluralità e le diversità culturali e sociali, cogliendone la ricchezza, fuori e dentro le aule. L'intervento cambierà infatti il volto del Quartiere Don Bosco attraverso la realizzazione di un nuovo centro scolastico e culturale entro il 2027. Nel percorso di attivazione e progettazione dell'intervento il Comune di Brescia è accompagnato da Avanzi – Sostenibilità per Azioni, società specializzata in ricerca e sviluppo alla consulenza strategica in ambito sostenibilità e innovazione sociale.

La scuola come community hub

Studenti, studentesse, giovani, famiglie. Saranno le persone che vivono all'interno del quartiere coloro che parteciperanno attivamente al processo di cambiamento e che beneficeranno del nuovo community hub. Uno spazio ibrido, cioè capace di favorire pratiche di apprendimento di diversa natura, plurale perché accessibile e accogliente per diversi tipi di utenti, e generativo, cioè vocato a erogare servizi pubblici.

Spazio Lampo

Il primo passo sperimentale in questa direzione è stata l'inaugurazione nell'ottobre del 2023 di Spazio Lampo, un laboratorio temporaneo, ospitato all'interno della Biblioteca di Parco Gallo e dell'Auditorium Livia Bottardi Milani, dove immaginare insieme il polo culturale, sociale ed educativo di quartiere, grazie a un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto tutta la comunità. Spazio Lampo ha così preso vita attraverso workshop di co-progettazione, laboratori, open call e attività culturali pensate insieme alla città.

Baleno

Da aprile è iniziato a Spazio Lampo Baleno, il palinsesto di eventi, corsi e laboratori che sta riempiendo il quartiere di musica, danza, teatro e arte, sperimentando alcune tipologie di attività che potranno essere attivate nel futuro community hub. Una proposta molto ampia rivolta a persone di ogni età, organizzata grazie alla collaborazione di oltre 30 associazioni del territorio.

Sulle pagine del primo numero del magazine di Spazio Lampo troverete raccontate alcune delle esperienze che nei primi mesi di Baleno hanno animato e acceso di suoni, colori e dibattiti il quartiere.

Non perdere gli aggiornamenti su Instagram @spazio.lampo, sul sito del Comune: www.comune.brescia.it o iscrivendoti alla nostra newsletter via spaziolampo@comune.brescia.it.



Hai già detto la tua?

Se non hai ancora visitato Spazio Lampo o contribuito con le tue idee, non preoccuparti!

Siamo qui per te:

- scrivi a spaziolampo@comune.brescia.it e chiedi di essere iscritt* alla newsletter

- visita i nostri canali social IG @spazio.lampo e FB @Spazio Lampo

Baleno: un modo nuovo per vivere il quartiere

Musica, danza, teatro, arte, corsi e laboratori nel palinsesto di eventi di Spazio Lampo

Un modo nuovo per vivere il quartiere, trasformarlo in un luogo di incontro, divertimento e crescita, dove fare comunità attraverso il linguaggio universale di musica, arte, danza e teatro. È Baleno, il palinsesto di eventi, laboratori e corsi gratuiti che da aprile ha animato Spazio Lampo, e che proseguirà per i prossimi mesi.

Gli eventi hanno riempito Spazio Lampo e l'Auditorium Livia Bottardi Milani, ma la loro energia si è estesa anche ai giardini del Parco Gallo e all'area sud ovest di Brescia, nelle strade e nelle piazze, coinvolgendo tutto il quartiere.

Il calendario ha preso il via in aprile con l'inaugurazione di "Lampi di cambiamento", una mostra che racconta le attività di engagement e co-design promosse dal Comune con tutti gli stakeholder del territorio, per definire insieme la natura del futuro polo culturale di Don Bosco.

Il palinsesto nasce dalla collaborazione tra il Comune di Brescia, le associazioni e gli enti del terzo settore, con l'obiettivo di creare momenti di socializzazione e scambio interculturale. Non solo: Baleno è anche un banco di prova per sperimentare i servizi che il nuovo Community Hub offrirà.

Chi ha reso possibile il palinsesto?

01	Musical-Mente	Fiab	15
02	Avisco	Associazione Via Miano 59	16
03	Daoud El Idrissi Abderrahmane	Mask.You	17
04	Brescia Pride	Compagnia Anma	18
05	Musica da Bere	Pane Blu	19
06	Escape Dance Project	Teatro19	20
07	Ottava	Maternity Rocks	21
08	Carme	Brescia Sinfonietta e Palcogiovani	22
09	True Quality	Eracle con Elisa Belotti, Linda Garneri e Vanessa Tullio	23
10	Festa della Musica Brescia	Fraternità Giovani	24
11	Lingua Madre	Appel	25
12	Manolibera	Miredò	26
13	Made in Brescia	Perlar e Poco Conto	27
14	Oratorio Don Bosco	CDQ, Punto Comunità Don Bosco	28

Quando imparare l'italiano è fare comunità

Più di 40 donne con background migratorio hanno partecipato al corso di Cooperativa Manolibera: 16 incontri tra lezioni frontali e uscite didattiche in metro e al supermercato

Come fare la spesa al supermercato? Come pagare una bolletta? Cosa chiedere al medico per risolvere un problema di salute?

Per chi non padroneggia la lingua del paese in cui vive questi sono ostacoli concreti, non sempre facili da superare.

Per aiutare le donne con background migratorio a essere più autonome nella vita quotidiana, nel rapporto con la famiglia e con la comunità, Cooperativa Manolibera, in collaborazione con Comune di Brescia e Spazio Lampo, ha proposto un corso gratuito di italiano livello base. Una serie di 16 incontri "pensati per dare alle partecipanti strumenti linguistici base e aiutarle così a favorire la socializzazione e l'orientamento in contesti sociali lontani da quelli di provenienza" spiega Elona Azizaj, l'insegnante che nei tre mesi di lezioni ha accompagnato più di 40 donne, dai 18 ai 65 anni, residenti in quartiere Don Bosco ma anche in altre zone della città, a familiarizzare con l'italiano.

"Stiamo parlando di persone che solitamente non hanno modo di frequentare corsi e dedicarsi del tempo, perché spesso occupate nella cura dei figli" continua Elona. "Il corso, durante il quale è sempre stato attivo il servizio di babysitting, è stato pensato per persone con un livello linguistico molto basso, pre A1 e A1, che faticano nella comunicazione essenziale". Il metodo verte soprattutto sul lavoro orale: tanta pratica, ripetizione, drammatizzazione e messa in scena di quelle situazioni che si presentano nella vita di tutti i giorni.



Oltre alle lezioni frontali, supportate da materiali video e audio e dalle traduzioni in arabo, francese e inglese di Sara Tarout, mediatrice culturale di Spazio Lampo, sono state previste alcune uscite didattiche in città: in metropolitana, per capire meglio come muoversi con il mezzo pubblico, e al supermercato, per fare la spesa insieme e imparare a chiedere informazioni al personale sui prodotti da acquistare. "Il corso per tutte loro è diventato un'occasione di incontro, per rilassarsi e stare in compagnia - assicura Elona -. Molte di loro hanno origini nord africane, in particolare Egitto e Marocco, altre invece vengono da Pakistan, Costa d'Avorio, Brasile, India. Tutte sono in Italia da diversi anni, alcune hanno storie molto difficili. Ora, concluso il ciclo di lezioni, abbiamo intenzione di continuare a vederci, per un caffè o magari in biblioteca". Incontrarsi, raccontarsi, migliorare il proprio italiano e, soprattutto, trascorrere qualche ora insieme per coltivare queste nuove amicizie.

Mask.You, il primo gruppo di autocoscienza maschile a Brescia

Il progetto ha esordito a Spazio Lampo con un ciclo di incontri per uomini di ogni età.

Si chiama Mask.You. Se siete ferrati con il dialetto bresciano pronunciare questo nome vi richiamerà una simpatica assonanza con il “maschiu”. Nell’idioma nostrano: l’uomo virile. Ma la combinazione di parole inglesi, mask, maschera, e you, tu, basta a spiegare il senso di un progetto nato al pub davanti a una birra. E da una consapevolezza: “Ogni uomo indossa una maschera fatta di stereotipi, aspettative e apparenze, imposta dalla società in cui cresce e dal tipo di educazione che ha ricevuto: per questo, prendendo esempio da esperienze già avviate in altre città, abbiamo pensato di costituire un gruppo di autocoscienza maschile anche a Brescia per aiutare chi si identifica come maschio ad alleggerire il peso di questa maschera - dicono i fondatori Vale Vitale, Edoardo Braga, Carlo Mazzolini -. Siamo tre amici, già attivi in passato in ambienti femministi, che hanno cominciato a sentire il bisogno, e a raccogliarlo anche da altri, di parlare di mascolinità in un altro modo”. Spazio Lampo è stato il banco di prova di Mask.You: in aprile sono iniziati i primi incontri di un percorso, fondato su tre assi principali:



il rapporto con se stessi, con gli altri maschi e con la figura femminile.

“Nel gruppo ci confrontiamo sulle sfere centrali dell’essere uomo: corpo, emozioni, delle relazioni, delle sicurezze e delle fragilità, di ciò di cui abbiamo paura - aggiungono -. Lo facciamo insieme, cercando di creare attraverso alcune semplici attività, uno spazio sicuro per consentire a tutti di aprirsi, avvalendoci anche di professionisti esperti in psicologia, sessuologia e antropologia”. La novità in città è stata accolta con parecchio entusiasmo: al gruppo hanno aderito più di 40 uomini, dai 16 ai 40 anni, range d’età che secondo i fondatori “sta aiutando ad arricchire il dialogo con punti di vista molto differenti”.

Ogni incontro è una sorta di specchio, che passa di mano in mano, nel quale osservarsi. “Quello che sento, provo, quello che faccio di conseguenza da dove viene? - concludono -. Quanto sono io e quanto in realtà viene dal contesto in cui sono cresciuto, dalle aspettative, quanto non mi sento in linea con tutto questo? E soprattutto, quanto ho la possibilità di essere un uomo diverso andando a capire cose di me più profonde?”.

Alla ricerca dei suoni del futuro con Musica da bere



Il 22 giugno Spazio Lampo ha ospitato Mdb Connect, un evento per creare connessioni reali tra giovani musicisti emergenti, pubblico e addetti ai lavori

Come suona la musica del futuro? Da 15 anni Musica da Bere, contest nazionale con base bresciana per band emergenti, è alla continua ricerca dei nuovi protagonisti della scena contemporanea: artisti, cantautori e gruppi che suonano e cantano la propria musica. Quest’anno il concorso ha fatto il record di iscrizioni, con più di 700 adesioni da tutta Italia. Lo scorso 22 giugno, in occasione della Festa della Musica, l’associazione ha riempito l’auditorium Livia Bottardi Milani e i giardini di Spazio Lampo con Mdb Connection, un nuovo evento, realizzato in collaborazione con Rockit e Doc Servizi, per creare una rete di connessioni reali tra giovani musicisti emergenti, pubblico e addetti ai lavori. Dalle 15 alle 18 è rimasto attivo lo Spazio Ascolti, all’interno del quale artisti e band hanno potuto confrontarsi per 15 minuti con produttori e manager musicali (tra cui Stefania Bonomini, editrice, artist manager, A&R, Pietro Paletti, producer, autore e compositore, e Alberto Giocondo di Sony Music Italy),

raccontare il proprio progetto musicale, far ascoltare un brano e raccogliere da loro consigli e suggerimenti. Dal pomeriggio a sera sul palco dell’anfiteatro di Spazio Lampo si sono dati il cambio per i set live Tommi Scerd, Davide Viviani, Il generatore di tensione, Alessandro Ragazzo, Joujoux d’Antan, Riccardo Morandini, Nubiarse, Narratore Urbano, Malvax, Nòe. L’area food&beverage è stata curata invece da Eatiner, realtà specializzata in street food. “Ci sono sempre meno connessioni tra chi fa musica e chi produce e lavora in quel mondo; per questo abbiamo voluto mettere in contatto questi due mondi e creare un’occasione di incontro utile agli artisti per orientare i loro progetti “ spiega Paolo Dusi, presidente dell’associazione Il Graffio che dal 2010 organizza Musica da Bere. Mdb Connect è la prima di una serie di iniziative “che vogliamo promuovere sul territorio per farci conoscere un po’ di più al pubblico bresciano” continua Dusi. Il prossimo appuntamento sarà proprio la finale del contest: nei giorni scorsi sono stati annunciati gli 80 semifinalisti dell’edizione 2024 (pubblicati sul sito www.musicadabere.it) tra i quali verranno scelti i 6 nomi che in ottobre si esibiranno davanti alla giuria di Musica da Bere.



Scoprirsi e comunicare attraverso l'arte con i laboratori di Pane Blu

Il ciclo di incontri dedicati a diverse fasce d'età per preparare una coloratissima parata tra le strade del quartiere.

Usare i colori, gli oggetti, le forme, dare loro nuovi significati. Creare insieme per stringere legami e per esplorare sé stessi e gli/le altr*. L'arte così diviene gesto collettivo, condiviso, innesta relazioni, contatto tra umani. È successo anche a Spazio Lampo, lo scorso maggio, con Piccola Parata Volo Blu, un ciclo di laboratori d'artista proposti da Pane Blu, gruppo di lavoro composto da artist*, educator* e professionist* della comunicazione che porta l'arte e i suoi linguaggi in contesti e luoghi inediti. Sei appuntamenti culminati in una scintillante passeggiata per il quartiere e rivolti a diverse fasce d'età: bambin*, ragazz*, mamme, papà hanno collaborato alla realizzazione di maschere, stendardi, costumi, oggetti sonori utilizzati nel corso della parata finale che il pomeriggio dell'11 maggio ha regalato un pomeriggio magico a Don Bosco, grazie anche ai tamburi di Coleurs d'Afrique e alle coreografie del Gruppo Danze Afro.

Tutti chiamati a dar vita, insieme, a qualcosa di mai visto.

"Il processo creativo è stato un dialogo di idee e ispirazioni per arrivare, attraverso la partecipazione di tutt*, a un risultato condiviso" spiegano Irene Tedeschi e Paola Rassega di Pane Blu.

Gli/le artist* Stefania D'Amato, Pietro Maccioni, Armida Gandini, Maria Laura Marazzi hanno lavorato con specifiche fasce d'età, per creare maschere decorate e manufatti realizzati con materiali di recupero. I rami modellati dall'acqua trovati lungo i fiumi sono stati trasformati in bastoni magici e in estensioni corporee attraverso le quali potersi toccare ed entrare in comunicazione. Piume, gomitoli e ritagli sono diventati copricapi e cappelli sfoggiati poi nella parata dell'11 maggio, Giornata Internazionale degli Uccelli Migratori. "Gli uccelli sono animali che si spostano nel mondo senza limiti, affrontano lunghissimi viaggi nel cielo, spazio della possibilità, del sogno, dell'immaginazione, del blu! - aggiungono Irene e Paola -.

L'esperimento, al quale hanno collaborato altre realtà operative a Spazio Lampo, tra cui Perlar, le cooperative Manolibera, La nuvola nel sacco, Essere, Il Calabrone e la Biblioteca di Parco Gallo, ha sbloccato situazioni un po' resistenti, permettendoci di vivere e fare nostro il quartiere attraverso l'energia dell'arte".

You&Me, la gioia di vivere la musica con spontaneità

Il progetto di Marina Sbardolini ha coinvolto mamme, papà e piccoli in un'esperienza di condivisione e di scoperta reciproca attraverso ritmi, melodie e i linguaggi del corpo.

La risata di un bambino mentre gli altri nella stanza cantano una canzone nella sua lingua, l'arabo. Il sonno profondo di un piccolo, cullato dalle note del pianoforte, e lo stupore di una bimba al primo giro di valzer. Sono queste immagini che Marina Sbardolini si è portata a casa al termine di "You&Me". Un progetto, che in primavera ha coinvolto a Spazio Lampo 25 bambine e bambini dai 0 ai 4 anni, di diversa origine, in un'esperienza di incontro e scambio reciproco attraverso la forza della musica e i linguaggi del corpo. "Il modo in cui ci muoviamo, in cui entriamo in relazione con il mondo e con le persone racconta tutto di noi - spiega Marina, musicista diplomata in pianoforte ed esperta in espressione corporea -. L'obiettivo di You&Me è aprire le braccia e lo sguardo ad altre culture, favorire un'inclusione competente che va a sviluppare le capacità empatiche. Tutto avviene in un clima educativo positivo, e questo clima permette che ognuno possa esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni". Le attività sono state improntate sul metodo dell'abbraccio musicale: psicomotricità in musica, utilizzando palle, cerchi, teli e strumenti ritmici sulle melodie di un pianoforte. Una sorta di solfeggio vissuto con il corpo.

Durante i 6 incontri abbiamo "musicato" vari temi sociali quali: conoscenza, comunicazione, scambio culturale, oltre alla creatività, l'assenza di giudizio e l'errore come opportunità.

"Ritmi, melodie e i linguaggi del corpo hanno permesso a chi ha partecipato di percepire le proprie potenzialità e la socializzazione - conclude Marina -. Ma hanno contribuito soprattutto a creare un ambiente di apprendimento stimolante, promuovere il benessere e l'integrazione nella comunità".





ITINERARI DI ASCOLTO DELLA MUSICA

Un ciclo di incontri per coloro che hanno sempre pensato di non avere gli strumenti per ascoltare la musica "colta".

Un viaggio musicale attraverso le rotte dal Medio Oriente all'Europa, i suoni dell'Africa negli Spirituals e nel Jazz, passando per la musica brasiliana e Giacomo Puccini.

Il percorso, ricco di spunti storici, geografici, artistici e letterari, ha permesso ai partecipanti di passare da un ascolto passivo a una fruizione più attiva e consapevole della musica. Un ascolto capace di cogliere con maggiore intensità gli aspetti profondi di questa forma d'arte che non solo è in grado di suscitare grandi emozioni, ma consente di comprendere la funzione storica e sociale di determinati repertori e generi. Tra il pubblico, molte le persone curiose e appassionate che hanno seguito l'intero ciclo, ma anche professionisti del settore in cerca di nuovi spunti, nonché una studentessa che sta lavorando alla propria tesi, felice di trovare in Talia Benasi di Brescia Sinfonietta un'interlocutrice molto preparata e pronta al confronto e alla condivisione.



FAMILY SWITCH

Come sarebbe vivere nel corpo della zia? Come si sente mio figlio quando ci prepariamo per andare al parco? Com'è vivere nel corpo di una persona a noi vicina? Lo "scambio tra corpi" è la sperimentazione proposta dal progetto di Compagnia Anima, che grazie all'esplorazione del movimento, al dialogo e alla pratica dello psicodramma crea una nuova connessione tra corpo ed emozioni. Le persone che hanno partecipato hanno potuto vivere uno scambio tra generazioni, ruoli, generi

e vissuti, rimanendo stupite dal senso di profondo benessere psicofisico provato al termine dell'esperienza. Riconnettersi profondamente con il corpo e le emozioni permette infatti di superare barriere generazionali e di genere, imparando un nuovo linguaggio universale capace di accogliere ogni storia, ogni cultura, ogni personalità. Come hanno sperimentato i partecipanti, tutto ciò è possibile solo in un ambiente sereno e rispettoso, che sia capace di accogliere le emozioni comunicate tramite il movimento, ma anche la difficoltà che a volte inevitabilmente si prova a esternarle.



UN MONDO DI FAVOLE

Viaggiare sulle ali delle parole, sulle trame delle storie. Percorrere migliaia di chilometri tra Messico, Grecia, Moldavia e Marocco senza prendere mezzi di trasporto, ma sfogliando le pagine dei racconti tradizionali: nei mesi scorsi tante bambine e bambini hanno potuto sperimentare con le loro famiglie i laboratori

di Associazione Lingua Madre, che grazie alla lettura di favole valorizzano differenti lingue, ma soprattutto evidenziano consonanze ed elementi ricorrenti di diverse culture, per riscoprire le nostre radici interculturali. Durante i laboratori non solo si legge insieme, in biblioteca o all'ombra degli alberi del Parco Gallo, ma si vivono momenti di condivisione alla scoperta di tradizioni diverse, come la decorazione delle uova per la Pasqua ortodossa, i balli popolari greci e le rappresentazioni teatrali, o ancora le ricette e gli utilizzi in cucina di materie prime che provengono da lontano. Un modo competente, delicato e fantasioso di coltivare l'integrazione e stimolare la creatività.



LAMPI SONORI

Piedini, tamburi e canti creano un concentrato di suoni e pura energia!

I Lampi Sonori dell'Associazione Musical-Mente si sono scatenati nell'arco di tre laboratori e un flash mob finale nei quali percussioni e voci hanno dato vita a improvvisazioni musicali coinvolgenti.

Con la conduzione di un maestro facilitatore le persone che hanno preso parte ai quattro pomeriggi proposti all'interno del palinsesto di Baleno, si sono radunate in cerchio in momenti di condivisione non competitivi, senza alcun giudizio, ma altamente inclusivi e aggreganti. Un'unione, libera e istintiva, di strumenti e voci per far comunicare attraverso un unico linguaggio, magico e universale, quello della musica, in grado di suscitare emozioni e creare connessioni e complicità inaspettate. E così che quattro pomeriggi d'estate si sono trasformati in un momento di felicità condivisa.



MUSICA DI QUARTIERE

La musica come strumento di inclusione, ecco l'idea che muove il progetto promosso da Made in Brescia. Cinque serate tra aprile e settembre con esibizioni canore, contest musicali e poetici, momenti freestyle, confronti creativi e informali per dare spazio a chiunque voglia esprimersi nel quartiere.

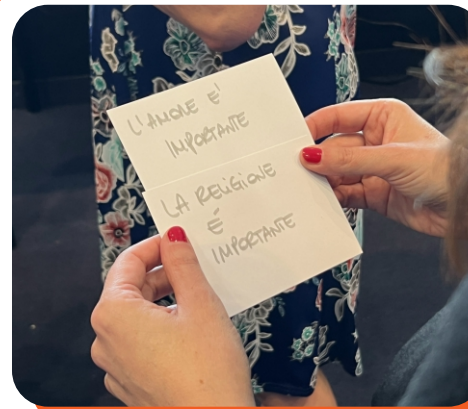
La data di maggio, in particolare, ha avuto come ospite d'onore Shame, un rapper di Cuneo entrato nel Guinness World Record per aver effettuato 35 ore ininterrotte di freestyle. Oltre a esibirsi, Shame ha anche ricoperto il ruolo di giudice per il contest di freestyle. Ogni persona, a prescindere dal contesto di provenienza, possiede infatti una canzone, un artista, un genere musicale che l'ha accompagnata e con cui ha un legame speciale e identitario. Il palco dei giardini di Spazio Lampo può diventare così il luogo dove dar voce a diversi background, usando la musica come porta d'ingresso per la conoscenza di nuove culture e nuove persone, incoraggiando una socialità rispettosa e inclusiva.



CORSO BICI PER DONNE

Ecco gli elementi del corso di bici per donne, promosso da Manolibera Cooperativa di Comunità, con il supporto dei volontari di Fiab Amici della bici e Associazione Via Milano 59. Dodici donne che per la prima volta hanno imparato a conoscere i componenti di una bicicletta, a condurla inizialmente solo spingendola con le mani, a salire senza usare i pedali, a prendere confidenza con l'equilibrio,

infine a pedalare e a frenare e curvare al momento giusto. Ma non solo, perché le lezioni teoriche hanno trasmesso loro anche i fondamentali rudimenti di meccanica e manutenzione del mezzo, e le nozioni necessarie a muoversi in strada rispettando utenti e segnaletica. C'era chi si sentiva già molto sicura dopo poche lezioni, chi invece ha imparato quasi alla fine, ma tutte hanno terminato il corso col sorriso e con la soddisfazione di aver imparato a condurre questo mezzo nuovo e strano, che potrà permettere loro di sentirsi più autonome e libere.



RI-GENERIAMOCI MIX

Affrontare il tema della disparità di genere con un laboratorio interattivo e multiculturale: incontri coinvolgenti che hanno esplorato stereotipi, mascolinità tossica e privilegio, curati dalle professioniste Elisa Belotti, Linda Garneri e Vanessa Tullo, con ASD Eracle. I temi vengono affrontati combinando attività coinvolgenti e momenti di didattica, in modo

da stimolare una riflessione leggera che consenta a ciascun partecipante di analizzare le proprie abitudini e il proprio punto di vista, inevitabilmente influenzati dal contesto sociale e familiare di provenienza. Prima ancora di fornire definizioni e impartire concetti, è importante partire dalle storie personali e condividere le esperienze di ciascun*, in modo da rendere autoevidenti ruoli e aspettative imposti dagli stereotipi di genere, promuovendo una visione più rispettosa delle differenze individuali e una riduzione delle disuguaglianze.

Un'opportunità quindi per rigenerare la società, partendo da noi stessi*.



L'ULTIMO GIORNO DI SCUOLA

È l'ultimo giorno di scuola, le lezioni stanno per finire e il suono della campanella darà il via alle vacanze. È tempo di fare la valigia, di scappare al mare, di arrampicarsi sulle cime delle montagne.

Il 25 maggio è andato in scena lo spettacolo "L'ultimo giorno di scuola!" con le bambine e i bambini di Escape Dance Studio, che hanno calcato il palcoscenico dell'Auditorium Livia Bottardi Milani come dei veri professionisti, esibendosi per le famiglie e la comunità del quartiere. Cinquanta ballerine e ballerini in erba, tra i 3 e i 9 anni, hanno danzato su coreografie inedite, tra passi di danza moderna e classica, per festeggiare insieme la fine delle lezioni in un vortice di colori, musica ed emozioni.



OLTRE LO SCHERMO VERDE: VIAGGIANDO TRA REALTÀ E IMMAGINAZIONE

Questo innovativo laboratorio curato da Avisco Ets usa la tecnica cinematografica del green screen a servizio dell'immaginazione, per far immergere le persone negli scenari più disparati, giocando con il mondo del sogno e della fantasia.

I/le partecipanti possono così sperimentare la trasformazione della propria percezione attraverso creazioni artistiche, proiezioni visive, interazioni immersive, in cui fondersi con le ambientazioni virtuali e lasciarsi trasportare in mondi immaginari. In particolare, è molto interessante e divertente giocare con la dimensione del micro e macrocosmo: diventare piccol* come una formica e muoversi tra i fili d'erba, o crescere a dismisura per sedersi a riposare sulla cima di una montagna. Si tratta di un'esperienza non solo creativa e ludica, ma che rappresenta un momento educativo e relazionale che stimola la consapevolezza corporea, la comprensione della soggettività del reale e la legittimità del proprio immaginario.



Da ottobre Baleno si rinnova

Nel prossimo numero del magazine vi racconteremo altri progetti di Baleno e gli eventi che proseguiranno per tutto settembre, secondo il calendario che segue. Ma non finisce qui, perché da ottobre Baleno si rinnova e torna con un nuovo palinsesto ricco di novità: non solo corsi, incontri ed eventi per tutta la cittadinanza, ma anche percorsi didattici mirati a studenti e studentesse, per supportarli ad orientarsi nel mondo della scuola e del lavoro. Restate aggiornat* per continuare a costruire insieme la rete che costituirà la base di partenza del futuro Community Hub.



Un'opera d'arte a cielo aperto che mette al centro le persone

L'intervento di decorazione di Nilla Studio rigenera l'anfiteatro di Spazio Lampo.

Colori e geometrie si combinano in un gioco vivo multidimensionale. Il cemento grigio si riveste di pennellate che trasformano le linee razionali di una gradinata in un'opera d'arte a cielo aperto, da vivere, percorrere e toccare. Da metà estate l'anfiteatro di Spazio Lampo sfoggia un nuovo look. "Siamo partiti da un'idea: realizzare qualcosa che rispecchiasse l'essenza di questo posto – spiega Giovanni Gandolfi di Nilla Studio, la realtà di creativi che ha sviluppato il progetto -. Spazio Lampo è un luogo di incontro, di partecipazione, nato per informare e progettare il futuro della città, qui le persone sono al centro di ogni attività. Così abbiamo voluto tradurre questo importante valore attraverso una progettazione anamorfica con lo scopo di mettere gli spettatori al centro di un'opera d'arte che prende forma solo se vista dal punto di vista

del palcoscenico". Il soggetto principale diventa l'osservatore. Posizionandosi al centro del palco e guardando il pubblico, si entra nell'illusione ottica della decorazione che va a comporre il logo di Spazio Lampo e una texture grafica creata con la palette cromatica e l'alfabeto di forme dell'immagine coordinata. Oltre all'anfiteatro, è stata dipinta anche la facciata che fa da cornice al palco e la struttura retrostante alla platea. Ora l'anfiteatro con il suo abbraccio di colore è pronto a ospitare tutti gli spettacoli, i concerti e le performance di Baleno. Venite a scoprirla e a fotografarla!



Palinsesto eventi SETTEMBRE a Spazio Lampo

Lun 2 SET

14.30 – 16.30 School of Rock @Auditorium

a cura di **Ottava**

Un progetto dedicato alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di 1° grado per imparare a organizzare lo studio, ma anche per divertirsi e socializzare a ritmo di musica.

Massimo 6 partecipanti. Iscrizione obbligatoria: 347.1218788; presidenza@ottava.it

Altre date: 16, 18, 23, 25, 30 settembre e 2, 7, 9, 14 ottobre.

Mar 3 SET

16.30 – 19.30 Laboratorio di creatività

urbana: muralismo @Auditorium

a cura di **True Quality**

Dalla carta al muro, un laboratorio che è anche un viaggio, dai collage ai pennelli, dal raccontare sé stessi al raccontare agli altri. Attività aperta a tutte le età (dai 9 anni in su). Iscrizione obbligatoria.

Altre date: 10, 17, 24 settembre

14.00 – 18.00 Laboratorio di creatività

urbana: graffiti @Auditorium

data: 8 settembre

a cura di **True Quality**

Il laboratorio di graffiti ti aprirà un mondo sull'arte contemporanea insegnandoti le basi del writing o perfezionando il tuo stile. Ti servirà solo tanta voglia di provare! Progetteremo e decoreremo un muro tutti insieme. Rivolto a ragazz* dai 12 ai 20 anni. Iscrizione obbligatoria.

Segue ►

14.00 – 18.00 Laboratorio di creatività

urbana: poster @Auditorium

data: 15 settembre

a cura di **True Quality**

Laboratorio di manifesti a collage per la creazione di nuovi immaginari legati a città e natura. Nel corso del laboratorio saranno create alcune locandine pop per esplorare il tema dell'ambientalismo in un contesto urbano. Rivolto a ragazz* dai 18 anni in su. Iscrizione obbligatoria.

14.00 – 18.00 Laboratorio di creatività

urbana: stencil @Auditorium

data: 22 settembre

a cura di **True Quality**

Durante il laboratorio esploreremo l'evoluzione stilistica e tecnica dello stencil, fornendo informazioni sulla sua storia nella street-art, trucchi e consigli tecnici, per poi passare ad una sperimentazione pratica. Rivolto a ragazz* dai 18 anni in su. Iscrizione obbligatoria.

Mer 4 SET

19.30 – 21.30 Mask.You @Auditorium

a cura di **Mask.You**

Gruppo di ascolto e autocoscienza rivolto a chi si identifica come uomo: tre incontri al mese per confrontarsi sui temi della salute, delle relazioni e della parità di genere e promuovere una maggiore consapevolezza attraverso l'apertura emotiva e la condivisione di esperienze.

Altre date: 18, 25 settembre

Sab 7 SET

11.00 – 18.00 Share The Move, danze dal mondo @Auditorium

a cura di **Escape Dance Project** con **Made in Brescia**

Scoprire la radice socioculturale della danza indiana, dell'hip hop e dell'afrobeat.

11.00 - 12.15 Hip Hop Kids 7+

14.30 - 15.35 Open Class Afro

15.50 - 16.20 Talk Sharing sulle danze sociali

16.30 - 18.00 Open Class Danza Indiana

Dom 8 SET

10.00 – 23.00 MegaJam @spazi esterni all'Auditorium

a cura di **True Quality**

Una giornata all'insegna della creatività urbana: graffiti, market di illustrazione e fumetto, stickers, laboratori e musica.

14.00 – 16.00 Letture per piccole creature numero 3 @Auditorium

a cura di **Pride**

Un gruppo di lettura ristretto dedicato a bambini e bambine (dai 3 anni) e ai loro genitori.

Ven 13 SET

18.30 – 23.00 Musica di quartiere

@Auditorium

a cura di **Made in Brescia**

Esibizione canora

Sab 14 SET

15.30 – 17.30 Un mondo di favole @Parco Gallo

a cura di **Associazione Lingua Madre**

Letture in lingua madre e laboratori per bambine e bambini dai 6 ai 10 anni. Un viaggio tra Moldavia, Messico, Grecia e Marocco. Iscrizione obbligatoria.

Altra data: 15 settembre

15.30 – 19.30 High School Music Awards @Auditorium

a cura di **Associazione Festa della Musica Brescia**

Finale e premiazione

Gio 19 SET

17.30 – 19.30 Genitori Creat(t)ivi @Auditorium

a cura di **Maternity Rocks**

Raccontare attraverso il teatro i cambiamenti e le nuove emozioni che sbocciano con la nascita dei figli. Incontro per grandi e piccini (massimo 20 persone). Iscrizione obbligatoria.

Altre date: 21 settembre dalle 17.30 alle 19.30, 26 settembre dalle 16.30 alle 18.30

Ven 20 SET

20.00 – 22.00 Un mondo di favole

@Auditorium

a cura di **Associazione Lingua Madre** in collaborazione con **Compagnia di Danza Folklorica Temari**

Un gruppo composto da 19 giovani ballerini mostrerà la ricchezza culturale del Messico

Sab 21 SET

10.30 – 12.30 You&Me @Auditorium

a cura di **Associazione musicale Miredò**

Un progetto rivolto ai piccoli dai 0 ai 4 anni e alle loro famiglie per sviluppare insieme capacità empatiche attraverso la musica e il linguaggio del corpo.

Altra data: 28 settembre

Sab 28 SET

15.00 – 17.00 Family Switch @Auditorium

a cura di **Associazione Culturale Compagnia Anima**

Abbattere le barriere comunicative e culturali per adottare un nuovo linguaggio universale, capace di accogliere ogni forma di cultura, vissuto e personalità. Laboratorio esperienziale, rivolto a tutti i nuclei familiari, per conoscere meglio sé stessi e gli altri.

18.30 – 20.00 Trame d'Oriente @Auditorium

a cura di **Daoud El Idrissi Abderrahmane**

Tra voce, musica, pittura, alla scoperta della profondità delle tradizioni, miti e storie che hanno plasmato le civiltà orientali.

Dom 29 SET

18.30 – 20.00 Slam Poetry @Auditorium

a cura di **Carme**

Microfoni accesi per la Poetry Slam, gara di poesie recitate ad alta voce: autori emergenti si sfidano in un match dai ritmi serrati a colpi di versi.